



Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro
Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel. 0965 48555**
e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it/>
C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Alunno/a : _____

Nato/a a : _____ , il _____

Scuola **PRIMARIA/SECONDARIA** **PLESSO DI** _____ **cl./sez.** _____

a.s. 2018/2019

GLHO

DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA CORRADO SERAFINA

INSEGNANTE SOSTEGNO:

INSEGNANTE DI CLASSE :

U.O. DI NEUROPSICHIATRA INFANTILE ASP N°5 DI REGGIO CALABRIA

NEUROPSICHIATRA: DOTT. SCERRA BEATRICE

PSICOLOGO: DOTT.SSA CONDELLI DANIELA

LOGOPEDISTA: DOTT.SSA D'AGOSTINO ANGELA

ASS. SOCIALE COORD. : DOTT.SSA PERISSINOTTI ANTONELLA

REFERENTE GLH: INS. DI STEFANO ERNESTA T.

FAMILIARI:

DIAGNOSI: _____

ORGANIZZAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

FAMILIARI DI RIFERIMENTO	
FREQUENZA DEGLI INCONTRI	I colloqui dei docenti con i familiari sono quelli previsti dal calendario fissato nel piano delle attività della scuola ed, inoltre, sia su richiesta sia dei docenti che dei familiari, ogni qualvolta lo si ritenga necessario. Agli incontri si potranno eventualmente aggiungere contatti telefonici e comunicazioni sul libretto e sul diario dell'alunno.
ASPETTATIVE DELLA FAMIGLIA	La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con un atteggiamento _____ riguardo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI CONDIVISI	Aumentare i livelli di _____ Sviluppare le capacità di _____ Promuovere nell'alunno motivazione e interesse per le attività _____ Migliorare le capacità e i tempi di attenzione, concentrazione e memoria _____ le dinamiche di socializzazione e la comunicazione con il gruppo dei pari e con gli adulti.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

GRUPPO CLASSE
La classe/sezione in cui è iscritto/a l'alunno/a è composta da n° ____ alunni frequentanti (N° __ maschi e N° __ femmine), si presenta piuttosto _____:

(descrizione sintetica della classe con riferimenti ad altre eventuali situazioni problematiche)

ATTIVITA' DI COMPRESENZA
Nell'orario della classe sono previste _____ ore di compresenza.

LABORATORI

Si prevedono attività di laboratorio di _____, ai quali l'alunno/a _____

ALTRI PROGETTI
Si fa riferimento al P.O.F. e ad eventuali deliberazioni del Consiglio di Classe.

ORARIO DELLA CLASSE (indicare le discipline)						
ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,00-9,00						
9,00-10,00						
10,00-11,00						
11,00-12,00						
12,00-13,00						

Legenda: DC Docente curriculare; DS Docente di Sostegno; AEC Assistente educativo

ORARIO SCOLASTICO DELL 'ALUNNO						
ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,00-9,00						
9,00-10,00						
10,00-11,00						
11,00-12,00						
12,00-13,00						

GLI INTERVENTI SI CONCRETIZZANO:

L'attività del docente di sostegno si svolge in classe/sezione , salvo particolari necessità che si dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico. In tal caso l'alunno/a potrebbe recarsi, in alcuni momenti dell'attività didattica, da solo o in piccolo gruppo, in spazi diversi rispetto alla classe (biblioteca, laboratorio di informatica...) per interiorizzare e/o consolidare alcuni apprendimenti particolari con il docente di sostegno.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE DELLA CLASSE
Si fa riferimento al POF dell'Istituto e alle delibere del Consiglio di classe.

INTERVENTI RIABILITATIVI ED EDUCATIVI ANNUALI

- **Interventi riabilitativi in orario scolastico** (con uscita dalla scuola per recarsi c/o strutture specialistiche)

Tipo di intervento: (medico specialistico, neuropsichiatrico, psicologico, logopedico, psicomotorio, altro)

- **Interventi riabilitativi in orario extra-scolastico**

Tipo di intervento: _____ Presso _____

Operatore di riferimento _____ : dott.ssa _____ ; ASP n°5 Dott. Scerra Beatrice (N.P.I.)

Tempi: _____

Modalità: _____

Metodologia di raccordo: incontri con famiglia e scuola

- **Interventi educativi territoriali**
-

- **Strategie per l'emergenza**

In generale l'alunno/a dimostra di affrontare le esperienze scolastiche ed extrascolastiche evidenziando dinamiche _____, per cui, al momento, _____ si evidenziano situazioni tali da prevedere l'insorgere di eventuali crisi. Tuttavia, nel caso in cui si dovessero presentare delle crisi momentanee, determinate da fattori legati alle esperienze scolastiche ed extrascolastiche o dall'assenza di figure di riferimento, si adotteranno _____

RISORSE E VINCOLI

RISORSE:

L'alunno/a segue una programmazione _____.

Per raggiungere questi obiettivi si avvale della presenza della docente di sostegno per n° ___ ore settimanali. _____ Gli strumenti

utilizzati sono _____. Inoltre, considerate le difficoltà dell'alunno, si potrà far ricorso a _____.

BARRIERE E COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

L'alunno/a evidenzia, tuttora , _____

Nel corso delle attività didattiche si evidenzia _____

L'alunno/a appare _____

OBIETTIVI
BREVE TERMINE = MAX QUALCHE MESE
MEDIO TERMINE = ENTRO UN ANNO SCOLASTICO
LUNGO TERMINE = Più ANNI SCOLASTICI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Rapporto con: Compagni Insegnanti Adulti in genere	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe, _____ Con gli adulti _____	Migliorare la capacità di relazionarsi con i compagni e con i docenti.				
Autostima	Il livello di autostima è _____	_____				
Modalità di reazione a: Persone nuove Situazioni nuove Frustrazioni Difficoltà Gratificazione Costrizione	_____ di fronte a persone o situazioni nuove. Di fronte a momenti di difficoltà _____ Reagisce _____ davanti ad un risultato positivo.					

Modalità di comunicazione (spontanea, a richiesta etc)						
AREA SENSO-PERCETTIVA-MOTORIA	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Motricità globale						
Motricità fine						
Schema corporeo						
Funzione visiva						
Percezione uditiva						

Percezione tattile						
Altro						
AREA DELL' AUTONOMIA	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	DEFINITI IN OBIETTIVI	lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Autonomia personale Igiene Abbigliamento Controllo sfinterico Spostamenti Riconoscimento dei pericoli Organizzazione rispetto al compito						

Autonomia sociale Orientamento a scuola e fuori gestione di sé rispetto al tempo e allo spazio Uso del telefono Uso del denaro Uso dell'orologio Utilizzo di abilità sociali	Nell'ambiente scolastico _____ Nella gestione delle autonomie sociali _____	_____ il grado di autonomia sociale.				
---	--	--------------------------------------	--	--	--	--

AREA COGNITIVA	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Memoria						
Attenzione						
Strategie di apprendimen to						
Uso integrato di competenze diverse						

AREA COMUNICATIVO LINGUISTICA	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	
Mezzi privilegiati Gestuale mimico Mimico facciale Verbale Grafico-pittorico						
Comprensione del linguaggio Parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità. in diversi contesti						

Produzione verbale Sviluppo fonologico (dislalie) Patrimonio lessicale Struttura sintattica e narrativa						
AREA DELL' APPRENDIMENTO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI	OBIETTIVI - tempi lungo termine PDF medio termine breve termine			STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Competenze linguistiche Comprensione (consegne, informazioni....) Produzione (comunicazione di bisogni, costruzione frasi, resoconto di esperienze, spiegazioni....) Lettura (livelli raggiunti) Scrittura (livelli raggiunti)						

Competenze matematiche quantificazione e numeri operazioni misura geometria osservazioni e ragionamenti						
---	--	--	--	--	--	--

CRITERI GENERALI DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'intervento didattico-educativo programmato per l'alunno/a si prefigge, quale finalità generale, il miglioramento _____, il rafforzamento del livello di _____, l'acquisizione di _____.

Rientra ancora, tra gli obiettivi principali favorire _____.

In funzione degli obiettivi previsti in ciascuna disciplina si cercherà di _____

Per consentire all'alunno di conseguire gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, tenuto conto dei suoi ritmi di apprendimento, di _____

Il docente di sostegno, _____

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le verifiche, effettuate nei tempi previsti per la classe, mireranno a monitorare il processo di apprendimento e maturazione dell'alunno, con riscontro sistematico dei progressi ottenuti, tramite schede operative, conversazioni, elaborati scritti, quesiti vero/falso, quesiti a completamento, a scelta multipla, prove grafiche, ecc. Le verifiche proposte all'alunno/a saranno in alcuni casi identiche a quelle proposte ai compagni, in altri casi semplificate e/o equipollenti e, ove necessario, saranno completamente differenziate.

Per le verifiche scritte si potranno adottare modalità diverse, presentare un numero inferiore di quesiti o prevedere un tempo maggiore di esecuzione. La valutazione terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari; del grado di autonomia, partecipazione attiva e organizzazione del lavoro; della buona volontà e dell'impegno dimostrati.

L'alunno/a sarà valutato in base al suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza e si terrà conto delle competenze acquisite, dei risultati delle verifiche e del livello di autonomia raggiunto nelle aree sopraesposte; i criteri di valutazione sono stati condivisi dalla famiglia.

La valutazione dovrà essere strumento per il docente per orientare e guidare il bambino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e non già mezzo valutativo di merito. Per gli alunni in situazione di particolare gravità il GLHI ha predisposto apposite griglie di valutazione, pienamente rispondenti alle potenzialità del bambino ed agli obiettivi previsti nel P.E.I.

In merito alla valutazione, ed ai relativi criteri, degli alunni diversamente abili, va ribadito che il team docente valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI; tali giudizi o voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla scheda di valutazione.

In merito, viceversa agli alunni in situazione di gravità (art.3 c.3 L.104) ai sensi dell'art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90 e del successivo D.P.R.n°122 del 22 Giugno 2009 (art.9), il PEI predisposto in sede di GLH operativo (o in seduta dedicata) può individuare obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola.

Pertanto, si realizzeranno, periodicamente, delle verifiche con riscontro sistematico dei progressi ottenuti, tramite schede operative, conversazioni, elaborati scritti, quesiti vero/falso, quesiti a completamento, a scelta multipla, ecc.

In sede di valutazione si terrà conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite e dei risultati e delle verifiche.

Per quanto riguarda l'apprendimento curricolare, si mirerà al raggiungimento degli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali. Per la programmazione disciplinare, si rimanda ai piani di lavoro redatti dai singoli docenti curricolari. La valutazione, dovrà essere strumento ausiliario per il docente, per orientare e guidare il bambino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e non già mezzo valutativo di merito.

Per gli alunni in situazione di particolare gravità il GLHI ha predisposto apposite griglie di valutazione, pienamente rispondenti alle potenzialità del bambino ed agli obiettivi previsti nel PEI.

Il presente Piano Educativo Individualizzato sarà sottoposto a verifica e, conseguentemente, ad eventuali cambiamenti degli obiettivi programmati, in un qualunque momento se ne ravvisi la necessità.

IL PEI COME PROGETTO DI VITA

*IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO HA REALIZZATO IL PROTOCOLLO H, IL PROTOCOLLO DI RETE BES, IL PROTOCOLLO DIRETE SULL'AUTISMO ED IL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI CHE, IN COERENZA CON LA NORMATIVA ULTIMA IN MATERIA, HANNO TRACCIATO LE LINEE ED I CONTENUTI CHE IL PEI ED IL PDP DEVONO CONTENERE IN MODO DA ARMONIZZARLI PERFETTAMENTE CON QUANTO DISPOSTO NEL POF D'ISTITUTO, NEL PAI D'ISTITUTO E NEL REGOLAMENTO GLI.
IN PARTICOLARE, IL PEI SI CARATTERIZZA QUALE*

PROGETTO DI VITA

E, IN QUANTO TALE, E' LA SINTESI DI QUATTRO INDICATORI FONDAMENTALI:

- 1) LA DIAGNOSI FUNZIONALE
- 2) IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
- 3) LE SOLUZIONI OPERATIVE NELL'INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO
- 4) LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

1) **La DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)** deriva da un lavoro interdisciplinare, che vede la collaborazione degli insegnanti, degli operatori dell'ASL e dei familiari. Punti di forza e di deficit dell'alunno, sul quale costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete, individualizzate sull'**alunno**, sul **contesto** e sulle **risorse**

2) **IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)** trasforma i dati dell'osservazione (*Diagnosi funzionale - DF*) in obiettivi a breve termine rispetto a precise priorità. È un processo a più fasi e viene redatto da personale delle AA.SS.LL, insegnanti e genitori. Indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno con disabilità possiede ed evidenzia bisogni e risorse dell'alunno in diversi ambiti (nel complesso uguali alla Diagnosi Funzionale con l'aggiunta della voce "apprendimento").

Il PDF va **rivisto** alla fine della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di I e II grado (secondo Decreto di Modifica del 2006 devono essere pronti in tempi utili per l'avvio di pratiche amministrative e organizzative)

Le informazioni sistematizzate all'interno del PDF permettono di passare alla fase successiva, cioè al documento del PEI nel quale vengono elaborate:

- metodologie didattico-educative
- soluzioni operative
- materiali

rispetto agli obiettivi.

Il documento del PEI è il documento più "sentito" e fa da cerniera fra i bisogni del bambino con disabilità e il curriculum della classe. Deve coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti per garantire la completezza della programmazione educativa e viene sottoposto a verifica attraverso il GLHO (o in seduta dedicata) a cadenze periodiche e secondo quanto previsto nello stesso documento del PEI alla voce Verifica e Valutazione.

PER CONSENTIRE L'ATTUAZIONE DEL PRESENTE PIANO EDUCATIVO CHE E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:
IL CONSIGLIO DI CLASSE:

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	
Storia	
Geografia	
Inglese	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	
Musica	
Arte e immagine	
Sc. Motorie e Sportive	
Religione	
Sostegno	
U.O. DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE ASP N°5 DI REGGIO CALABRIA	N.P.I.
	PSICOLOGA
	LOGOPEDISTA
	ASS. SOC. COORD.
Genitori	
Referente GLH	

SI RICHIEDONO N° ORE DI SOSTEGNO SETTIMANALE

DATA DI APPROVAZIONE DEL PEI
 Reggio C.,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DOTT.SSA SERAFINA CORRADO**